

# Lucia Iannotta vittoria doppia

## Successo al concorso L'olio delle colline

Imprenditrice di successo, al timone di un'azienda importante. Lucia Iannotta ce l'ha fatta. Ha saputo trasformare il sogno in realtà. Idee chiare, tanta determinazione, lunghe ore di lavoro. Riveste un ruolo che fino a poco fa erano appannaggio maschile e lo fa con grande successo. È responsabile della produzione e commercializzazione dell'olio in un'azienda, quella di famiglia, che passando dalle mani del nonno a quelle del padre, è giunta fino alle sue. Una donna che sfida un settore ad appannaggio maschile, senza rinunciare alla nota di femminilità, modulata dalla presenza del suo piccolo Antonio Maria Quattrococchi tra le braccia. «Quando ho iniziato io- spiega l'imprenditrice- ho dovuto superare tante discriminazioni perché in questo settore nessuno dava importanza ad una donna e, soprattutto, ad una donna così giovane». Sono questi gli inizi forse difficili dell'amministratrice Lucia

Iannotta, mente e braccio dell'azienda olearia che costituisce nel cuore della frazione di Capocroce, una realtà di imprenditoria in espansione e qualificazione. Nell'arco di questi anni di attività tutta femminile, Lucia Iannotta ha dimostrato di avere -secondo un'espressione ormai fuori luogo- tutti gli attributi per ritagliarsi un posto nel novero dei produttori di olio, conseguendo riconoscimenti importanti. L'ultimo, importantissimo, è storia recente: primo posto, categoria fruttato intenso, nel concorso provinciale "L'olio delle

Colline" tenutosi il 30 gennaio nelle splendida cornice della Piazza Garibaldi di Sonnino. Un successo che vale doppio, perché nel cuore della giovane Lucia la consapevolezza di essere oggi "profeta in patria". Il frantoio suo familiare è diventato un'impresa di produzione, etichettatura ed imbottigliamento, con clienti selezionati, lavori su ordinazione e vendita all'ingrosso. Nessuna incombenza per il giusto anda-



mento della sua attività Lucia si risparmia: segue passo dopo passo la fase di produzione concreta del prodotto, si occupa dell'arduo compito dell'amministrazione delle risorse, trattando con fornitori e acquirenti e provvedendo ai rapporti con le banche e con il mercato. Tuttavia, l'imprenditrice si occupa anche della parte per così dire maschile del lavoro, concentrata nei tre mesi in cui bisogna lavorare manualmente

le olive, in quanto, citando le parole della stessa amministratrice dell'azienda «se uno non sa lavorare, non sa né organizzare né comandare».

Nonostante le oggettive difficoltà, Lucia ci tiene a sottolineare che è stato proprio il tocco di femminilità ad aver fatto decollare l'attività: «Si vede che c'è la mano di una donna - ammette scherzosamente l'imprenditrice - perché il frantoio è pulito, pieno di fiori ed è una cosa che non passa inosservata».

*Oliveto Iannotta*

